



Relazioni tra Italia e America Latina

Nel 1492 un navigatore genovese, Cristoforo Colombo, è stato il primo europeo a raggiungere la terra di quello che oggi è l'America; Questo incontro tra due mondi contrassegnò, per molti intellettuali, un prima e un dopo nell'ordine globale. In seguito fu un cittadino fiorentino, Amerigo Vespucci che ha progettato le prime mappe del “Continente Nuovo” e per il quale America ha adottato il nome. Da allora e in avanti le relazioni tra quello che oggi sono l'Italia e America Latina si sono sviluppate in tempi diversi, ambiti e spazi.

Politico

Dallo spettro politico, diverse coincidenze possono essere evidenziate come i valori e le visioni di Italia e America Latina. Valori come la democrazia, il rispetto dei diritti umani, la cura dell'ambiente; per citare alcuni, sono punti di incontro in una relazione, che grazie all'assenza di un passato coloniale, tra gli altri aspetti, si sono potuti sviluppare in maniera simile, orizzontale e reciproca.

Le relazioni politiche tra l'Italia e l'America Latina si sono intensificate moltissimo negli ultimi anni, mostra di questo sono le molteplici rappresentazioni diplomatiche esistenti attualmente.

Secondo i dati del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale d'Italia, esistono oggi:

1. 19 Ambasciate italiane nei paesi dell'America Latina e dei Caraibi
2. 36 Uffici Consolare e Consolati di carriera; e,
3. 11 istituti di cultura

D'altra parte sono presenti in Italia:

1. 22 Ambasciate dei paesi dell'America Latina e dei Caraibi; e,
2. 114 Uffici Consolari, Consolati di carriera ed ad honorem



Per quanto riguarda l'ambito regionale, un meccanismo importante nella relazione è precisamente questo organismo internazionale: l'Istituto Italo Latino americano (IILA). Creato durante l'anno 1966 dal Ministero degli Affari Esteri di quella epoca, Amintore Fanfani. Per quanto riguarda l'IILA e la sua proiezione, ascolteremo poi il nostro nuovo Segretario Generale Donato di Santo.

Relazioni economiche e commerciali

In termini di relazioni commerciali ed economiche tra l'Italia e i paesi dell'America Latina, va ricordato che l'Italia è una delle economie più grandi del mondo, e l'attività produttiva, e tecnologica italiana presenta elevati indici di complementarità con le economie latinoamericane.

Negli ultimi anni si evidenzia una crescente attività commerciale tra Italia e America Latina, secondo i dati del Sistema Statistico Nazionale italiano, nel 2015, gli scambi commerciali di beni si avvicinava ai 23 miliardi di euro; mentre lo scambio di servizi ha raggiunto il 6 mila e seicento milioni (SISTAN - ICE, 2015).

Le esportazioni dei beni dall'Italia verso l'America Latina nel 2015 hanno raggiunto a quasi 14 mila milioni di euro, mentre le importazioni dalla regione ha raggiunto circa 9 mila milioni, ciò che ha generato un saldo positivo per l'Italia di circa 5 mila milioni di euro (SISTAN-ICE, 2015). Brasile è stato negli ultimi anni il principale partner commerciale dell'America Latina per l'Italia seguita dal Messico, dall'Argentina e dal Cile.

Ambito della Mobilità Umana

La questione della migrazione e mobilità umana è un'altra tema di grande importanza nel rapporto tra Italia e America Latina. Nel Tema i nostri paesi hanno somiglianze enormi. Non è necessario affrontare gli eventi storici che hanno motivato diverse migrazioni italiane in America Latina e viceversa; Tuttavia, si dobbiamo sottolineare, che le rispettive comunità di immigrati hanno notevolmente contribuito per lo scambio di valori culturali e le economie dei paesi di destinazione. Le vicinanze culturali e addirittura linguistica hanno facilitato i meccanismi di integrazione tra le nostre comunità.



República del Ecuador
Embajada en Italia



Ministerio
de Relaciones Exteriores
y Movilidad Humana

Attualmente esistono in America Latina circa 20 milioni di persone di origine italiana, 2 milioni di esse hanno mantenuto il passaporto italiano. D'altra parte e secondo i dati ufficiali, in Italia si trovano in una situazione regolare circa 400 mila cittadini dall'America Latina, essendo tra le più grande comunità la peruviana, la ecuadoriana e la boliviana.

Mi permette di fermarmi un attimo in questo argomento della mobilità umana e devo segnalare quanto incredibile risulta vedere la rinascita dei discorsi xenofobi che incoraggiano all'odio, l'esclusione, cose che a questo punto molti credevano superato. Tuttavia e come ha detto il Papa Francisco dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che "è più facile costruire muri che sollevare ponti". L'ILLA può e deve diventare uno di quei ponti tra i popoli di Italia e America Latina; un mezzo attraverso il quale possiamo trarre vantaggio in un modo migliore della nostra vicinanza culturale e linguistica, le radici Latine, che sono elementi che ci uniscono e identificano.

In conclusione, tengo a sottolineare che le relazioni tra Italia e America Latina sono attualmente molto varie e fruttifere. Una visione politica comune, una complementarità economica e la natura migrante dei nostri paesi sono luoghi per un rapporto di amicizia e reciproco vantaggio che può e dovrebbe continuare a crescere. Ci sono ancora grandi ambiti su cui possiamo lavorare per realizzare una funzionalità reciproca e nuovi approcci. Se bene la distanza ci separa geograficamente, è molto più di quello ci unisce.

Roma, 2 febbraio 2017